

## **Let me live** **di Emilio Piccolo**

Scripsi quod vixi. Vixi quod scripsi.  
Pseudo Pilato

Vecchia Beatrice tu vai ad appassire  
e io voglio parlarti seriamente

la tua vita è stata un rosario di melanconie  
non un sogno per cui vivere o morire  
appena la rassegnazione da spartire  
e io voglio parlare del tuo dolore  
dell'unico dolore  
che fabbricò la nostra passione senza sapere come

prendi questa mano d'uomo che pare di bambino  
nelle tue spigolose di anelli e irrequiete come i tuoi occhi  
strofina le tue dita ossute e la pelle ruvida  
nell'impudica tenerezza delle mie mani di poeta

ascolta donna di saggezza  
io credo in ciò che non sono ancora  
credo in ciò che non vedrò mai

ma tu non pregare il tuo dio assassino  
che per tutta la vita ti ha chiesto di appassire

non chiedere clemenza alla vecchiaia  
per vede tacere il tuo desiderio  
la vita è sorda e in te comanda il buio  
soprattutto avrai una lenta agonia  
lo giuro per l'esatta dimensione di ciò che scrivo  
i nostri figli tutti leggeranno  
appassisci in pace donna di saggezza

vai ad appassire vecchia Beatrice  
trenta denari di ricompensa  
faranno rumore discreto nelle tue tasche  
ogni giorno tutti questi in cui ricorderai

vai ad appassire vecchia Beatrice  
sono vuote già le pareti della casa  
ora che la morte non è l'unica certezza  
e nelle mieinguini l'odia copula con l'amore

i nostri figli costruiti in serie  
- siamo stati fatti per questo -  
i nostri figli vestiti alla moda  
rimpiangeranno le rughe intorno ai nostri occhi  
dove sempre trovavano un sorriso  
e sarà tutto vecchia Beatrice

la tua vita è stata un rosario di melanconie  
non un sogno per cui vivere o morire  
appena la rassegnazione da spartire  
la tua vita è stata triste vecchia Beatrice

quando l'odore del mio patchouli  
irrigidsce le tue mascelle nel rifiuto  
quando il tuo corpo di perpetua sguattera  
assorbe l'odore non innocente della tua tristezza  
pensa a me...ma non piangere  
povera vecchia Beatrice

no non farlo  
non pregare il tuo dio assassino  
che per tutta la vita ti ha chiesto di appassire  
non chiedere clemenza alla vecchiaia

la tua vita è stata onerevolmente vestita di eleganza  
e finisce vestita di rinuncia

ma voglio annunciarti  
con la voce bassa e virile di chi ha perso tutto  
la più rossa e virile delle vendette  
voglio giurarlo per l'esatta dimensione  
di ciò che scrivo

prendi questa mano d'uomo che pare di bambino  
nelle tue spigolose di anelli e irrequiete come i tuoi occhi  
strofina le tue dita ossute e la pelle ruvida  
nell'impudica tenerezza delle mie mani di poeta  
appassisci in pace vecchia Beatrice  
appassi in pace donna di saggezza  
i nostri figli tutti vivranno il coraggio  
lo giuro